

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.11.2017

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione: Azioni comunali per la promozione della pratica del vuoto a rendere

Presidente

Passiamo al sesto punto che è la mozione: Azioni comunali per la promozione della pratica del vuoto a rendere. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. La volete leggere, suppongo, prima?

Presidente

Non so se vuole illustrare De Giuseppe o Pirro? Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

La leggo perché facciamo prima, a commentare perché magari dimentico qualcosa di importante. Premesso che il 22 dicembre 2015 è stato approvato in via definitiva il D.D.R. n. 2093b recante disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Tra i diversi provvedimenti presentati all'interno della legge che introduce misure in materia della natura e sviluppo sostenibile, valutazione ambientale, energia, acquisti verdi gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche, spicca appunto quello del vuoto a rendere. Il vuoto a rendere funziona in questo modo: viene versata una cauzione al momento dell'acquisto di un prodotto come una bevanda o altro contenuta in un imballaggio di vetro o alluminio o plastica. La cauzione viene poi restituita al consumatore nel momento in cui il contenitore viene restituito vuoto al venditore. È un sistema che funziona benissimo in altri Paesi europei e che diversi anni fa era anche in vigore in Italia per poi essere abbandonato. Obiettivo del provvedimento è prevenire la produzione di rifiuti favorendo il

riutilizzo degli imballaggi usati; i contenitori inoltre non diventando rifiuti non sono sottoposti a differenziazione ma solo a sterilizzazione, un procedimento che richiede il 60% di energia in meno rispetto a quella necessaria per la creazione di un nuovo contenitore. Per la prima fase di sperimentazione della durata di un anno il sistema del vuoto a rendere su cauzione sarà applicato limitatamente agli imballaggi contenenti birra e acqua minerale serviti al pubblico ad alberghi, residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo. Dopo il collegato ambientale, dopo mesi di pressione, finalmente a settembre 2017 il Ministro dell'ambiente Galletti ha messo la firma al regolamento che reintrodurrà definitivamente il vuoto a rendere. Dal 10 ottobre 2017 sarà quindi possibile per gli esercenti aderire su base volontaria del singolo esercente a questa fase sperimentale, una fase che non riguarda i cittadini ma i commercianti del consumo fuori casa.

In base ai risultati ottenuti al termine della fase sperimentale si valuterà la possibilità di confermare ed estendere il sistema del vuoto a rendere ad altri tipi di prodotto nonché ad altre tipologie di consumo, diventa pertanto importante per tutti coloro che credono nella bontà di questa legge, promuovere e incentivare l'adesione alla sperimentazione da parte degli esercenti, ancor di più alla luce del fatto che purtroppo il governo non ha voluto incentivare la norma in nessun modo per premiare lo sforzo virtuoso dell'esercente, non investendo alcun impegno di spesa.

Visti il disegno di legge 2093b recante disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, il Decreto Ministeriale 3 luglio 2017 n. 142, regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, allegato 1, la direttiva 94.62.CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 94 recante la disciplina normativa sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione di questa iniziativa presso gli esercenti del proprio territorio comunale che possono aderire: bar, ristoranti, alberghi e ogni altro pubblico esercizio che potrebbe essere interessato, ad incentivare l'adesione da parte degli esercenti attraverso il riconoscimento per gli esercenti che aderiranno alla

sperimentazione per la durata della sperimentazione di uno sconto sulla tariffa rifiuti TARI dell'importo che verrà ritenuto idoneo dall'amministrazione.

Quindi mi sembra abbastanza semplice l'impegno che si richiede a questo Consiglio Comunale, sappiamo tutti che gli impegni in materia di riduzione dei rifiuti, prima, che parlare appunto di riciclo e riutilizzo è proprio quello della riduzione della produzione dei rifiuti. Attivare il vuoto a rendere e quindi far sì che gli imballaggi non diventino rifiuti ma diventino contenitori da riutilizzare direttamente è uno dei primi obiettivi che bisogna avere per migliorare l'ambiente e il sistema dell'economia circolare, per cui pensiamo che sia importante dare un segnale in questo senso anche da parte della nostra amministrazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Un sapore antico, mi sembra di andare indietro nel tempo, quando Badino, il mio caro amico Franco Badino mi portava a casa il vino con i bottiglioni e chiaramente gli rendevo il vuoto. Non so se riusciamo a fare ritornare quei tempi. Io capisco l'impegno, ma oggi che cosa compriamo che possa essere classificato nel vuoto a rendere? Le bottiglie di vino sono tutte diverse, più lunga, più storta con il marchio, eccetera, non è che la puoi dare indietro quella della stessa marca; le bottiglie di birra sono tutte diverse, tutto il resto è di plastica. Il vino non te lo portano più a casa, si compra nella bottiglia. La maggior parte dei prodotti è in una confezione in PET, in plastica o in qualsiasi altra cosa. L'avvento degli scontrini fiscali ha in un certo senso reso negli anni ormai obsoleto da una parte perché la pratica non serviva più perché non c'era più quello da rendere, ma ha reso anche più complesso e difficile sotto l'aspetto contabile un discorso di questo genere, perché questi soldi che vanno e che vengono come li contabilizzi?

Francamente pur apprezzando quella che era una pratica che si faceva nel passato, parliamo di trent'anni fa, forse quaranta, una pratica che si faceva quarant'anni fa oggi con questo ritorno al passato non riesco francamente

riuscire a capire come potrebbe essere applicabile se non in modo proprio molto molto marginale, cioè metti in piedi una macchina per fare una manovra nel cortile, cioè comperi una Ferrari per fare una manovra nel cortile, metti in piedi un ambaradan che non esiste, enorme, per far muovere un topolino. Francamente io non riesco più a vedere, non sono un grande frequentatore dei supermercati, per fortuna, però peccato che non c'è il vuoto a rendere delle confezioni di affettati perché di quelle ne avrei tante, perché non ho il tempo di cucinare, ma quello non c'è. Tutto il resto lo trovo veramente ... non voglio assolutamente né ridicolizzare né criticare, però lo trovo veramente difficile andare a fare un revival del passato in questo modo. Ci sono sicuramente, e qui bisogna andare a ragionare anche seriamente, ci sono sicuramente delle fasce di popolazione, soprattutto verso il sud, dove ci sono ancora pratiche di questo genere, quello sicuramente sì, perché ci sono dei paesini dove c'è ancora quello che vende il vino sfuso, ma lì di solito lo porti tu il vuoto, oppure te lo dà e lo rendi. Ma ci sono ancora dei casi sotto questo aspetto, però è una realtà che è molto lontana da noi cioè da noi ormai il discorso è diverso, tutte queste cose sono confezionate in un altro modo e quello che è importante è quello di incidere sulla differenziata, su questo ci stiamo di nuovo impegnando perché ultimamente c'è stato un calo, ma un calo che abbiamo secondo me identificato nelle grandi strutture, tipo anche il San Luigi, dove stiamo puntando di nuovo l'attenzione per rivedere di recuperare di nuovo qualche punto facendo nuove campagne di informazione, siamo partiti di nuovo con delle campagne importanti. Ma questa è un'altra cosa. Francamente non è per non voler accogliere, ma ho fatica, ma non solo io, ci siamo confrontati, nel capire come fare ad accogliere una proposta di questo genere. L'unica cosa che ha un sapore antico, bella da ricordare però in termine pratico è abbastanza ormai fuori dal tempo, poco realizzabile.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Fischetto, ne ha facoltà.

Consigliere Fischetto

Grazie Presidente. Innanzi tutto un ringraziamento al Gruppo Movimento 5

Stelle perché ci permette di riflettere su questa mozione. Ancorché come viene gestita e come si vorrebbe gestire con solo gli esercenti mi sembra molto restrittiva, però si dovrebbe pensare a ridurre, come ha già anticipato il Sindaco, a ridurre e aumentare i punti percentuali della nostra raccolta differenziata. Io oggi leggevo un articolo dove solo Rivalta, il Comune superiore a 10.000 abitanti ha superato la percentuale di differenziata e solo Bruino per la raccolta nei Comuni inferiori a 10.000 abitanti. Questo ci dovrebbe far riflettere perché noi non riusciamo più a aumentare la nostra raccolta differenziata, dobbiamo stare attenti, dobbiamo mettere degli strumenti innovativi, strumenti innovativi sulla raccolta differenziata specifica perché ognuno deve pagare quello che fa, e si era detto e non si è fatto più, o mettere degli strumenti che ci permettano di incentivare i cittadini, ad esempio come si è fatto a Nichelino dove ci sono delle macchinette che a fronte del conferimento di bottiglie di plastica o bottiglie di vetro danno dei buoni che permettono al cittadino di spenderli nei vari centri commerciali o presso vari commercianti. Questo potrebbe essere un incentivo per aumentare il nostro punto di raccolta differenziata. È chiaro che si deve investire, ma si dovrebbe investire cercando di collaborare e fare dei progetti con i cittadini e con il nostro COVAR e poter dire che l'obiettivo di Orbassano è quello di raggiungere almeno il 64%, visto che siamo molto, molto al di sotto di questo numero, perché i cittadini hanno mollato di fare la raccolta differenziata, cioè facciamo finta di fare la raccolta differenziata. Allora dobbiamo pensare a strumenti che permettano di aumentarla e questo è uno spunto per poterlo fare, certo non aiutando le tre categorie di commercianti perché non so cosa vende un albergo quando dà il vuoto a perdere. In albergo si dà la bottiglietta e questa bottiglietta dovrebbe essere messa nel vetro, non è che gli fa pagare il vuoto a perdere, lo stesso dicasi per quanto riguarda i bar, i bar lo versano già nel bicchiere, non potrebbero vendere bottiglie, poi se le vendono non lo so per legge vale farlo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto. Chiedo chi vuole intervenire... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Presidente Grazie, anche per la maggioranza è positivo il fatto di ragionare su questo problema. Ora questa mozione da mettere in relazione all'entrata in vigore del Decreto n. 142 del 2017 del Ministero dell'Ambiente, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 25 settembre scorso, è un provvedimento con il quale si dà sostanzialmente avvio alla sperimentazione del cosiddetto sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggio destinate all'uso alimentare. Come già ha accennato il Sindaco con un'immagine suggestiva quello del vuoto a rendere è sostanzialmente un ritorno al passato, un qualcosa che funzionava anche abbastanza bene 40/50 anni fa, io me lo ricordo a malapena, io non sono più tanto giovane comunque rientra un po' nei miei ricordi della gioventù il vuoto a rendere, in un'epoca quando la maggior parte dei prodotti liquidi per l'alimentazione era venduto in bottiglie di vetro. Non possiamo riconoscere a priori la bontà di questo intervento governativo che pur tentando di perseguire un obiettivo lodevole e condivisibile, cioè quello di promuovere misure favorevoli alla cosiddetta green economy è comunque un provvedimento di attuazione complessa, e in molti casi economicamente non conveniente. La pratica che oggi si vuole di nuovo far tornare in auge rappresenta un sistema che come detto era in uso forse fino agli anni '70, quando come già detto i prodotti alimentari naturali destinati alla alimentazione venivano venduti prevalentemente in bottiglie di vetro che avevano in sé un certo valore venale e che giustificavano il rilascio di una cauzione al momento dell'acquisto del prodotto. Tale pratica è stata poi abbandonata nel tempo, vuoi perché non più remunerativa ed allettante né per il venditore né per il consumatore, vuoi perché la vendita di prodotti liquidi per l'alimentazione è avvenuta con sempre maggior frequenza attraverso i contenitori in plastica o in tetrapak, lo abbiamo già sottolineato nel corso della discussione di questa sera, la maggior parte delle bevande non viene più venduta nelle bottiglie di vetro ma in tetrapak o in bottiglie di plastica, È del tutto evidente che il tetrapak non può essere utilmente riciclato con il sistema di vuoto a rendere e per quanto riguarda la plastica il modestissimo per non dire nullo valore economico dei contenitori in plastica non giustifica la richiesta al conseguimento di una cauzione, quindi un ragionamento prettamente

economico. Restano gli involucri in vetro che rappresentano tuttavia una quota minimale delle vendite di prodotti liquidi. Dal nostro punto di vista riteniamo che il provvedimento del governo risponda ad esigenze giuste e condivisibili ma perseguite con metodi inadatti. Siamo assolutamente convinti della bontà della legge, ma nello stesso tempo non ne condividiamo le metodologie concrete con cui si perseguono questi obiettivi. Ora, Fischetto ho sentito che ha citato l'interessante esperienza di Nichelino, io ne citerei un'altra, ci sono situazioni parimenti funzionali come potrebbe essere, lo conosco per conoscenza diretta, il sistema tedesco dove i supermercati raccolgono i vuoti ed i cambio danno al consumatore un buono corrispondente al valore del contenitore reso che potrà essere utilizzato come sconto per il pagamento della propria spesa alle casse. Questo è un altro sistema che andrebbe implementato.

Prendiamo poi atto che il provvedimento legislativo prevede al momento attuale solo una fase di sperimentazione, fase di sperimentazione che per di più è stata classificata e indicata come volontaria. L'attuazione delle misure proposte dalla mozione ci sembrano avere una propria forzatura che non ci sentiamo quindi di condividere. Non ci pare infatti serio impegnare il Sindaco e la Giunta ad attuare iniziative ed incentivazioni che al momento riguardano un momento meramente sperimentale e non ancora di attuazione della norma di legge che non si sa ancora come verrà concretamente attuata.

Poi ci sono delle criticità che accenno solo brevemente. Innanzi tutto per effettuare un sistema del vuoto a rendere bisogna modificare la struttura del contenitore, ad esempio le bottiglie di plastica dovrebbero essere più spesse, questo è quanto dicono gli esperti. Poi ci sono da non sottovalutare quelli che sono i costi di sterilizzazione, che è vero che costano di meno di una riproduzione del contenitore stesso, però bisogna ricordare e non tenere in scarsa considerazione che la sterilizzazione non può essere ripetuta più volte per cui il riuso del contenitore riciclato e dato in restituzione d'uso può essere fatta solo per un limitato numero di volte.

Per tutte queste ragioni che sono già anche state esposte dal Sindaco nel suo intervento come maggioranza votiamo per la non approvazione della mozione presentata dal Gruppo 5 Stelle. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Chiedo chi vuole ancora intervenire ... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Solo per un paio di precisazioni. Intanto che in Italia abbiamo abbandonato da anni il vuoto a rendere, anche persone più giovani comunque del consigliere Beretta si ricordano questo metodo perché anche la sottoscritta se lo ricorda benissimo, quindi probabilmente è stato abbandonato negli anni '80 e non prima. Nel resto d'Europa però così non è stato, tant'è che in Germania come diceva anche il consigliere è ancora utilizzato, in Croazia anche, anche in altri luoghi che capiscono benissimo la differenza tra produrre un rifiuto e invece non produrlo cosa che diventerà sempre più fondamentale nel futuro altrimenti continueremo a trovarci negli oceani isole galleggianti di plastica, questa è la differenza tra il ritorno al passato e continuare a produrre nuovi contenitori. Noi isole di plastica nei nostri mari non ne vorremmo mai più vedere le vorremmo veder sparire e non aumentare. Il governo finalmente ci mette a disposizione uno strumento anche se in via sperimentale, non ci sembrava una richiesta assurda provare a spingerci nel futuro invece di restare ancorati a un presente di spazzatura. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole ancora intervenire... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Solo un breve chiosa. Chi scarica le bottiglie di plastica in mare sicuramente non guarda il vuoto a rendere, le scarica a prescindere. Grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Alcune precisazioni. Bruino per esempio che ha avuto un buon risultato sulla raccolta differenziata come diceva il consigliere Fischetto, Bruino utilizza un calcolo particolare sul verde che gli fa guadagnare due o tre punti, però ha pur sempre un buon risultato, questo bisogna dirlo. Nichelino che utilizza quel discorso che facevamo è quello che ha il peggior risultato fra i Comuni sopra i 15.000 abitanti, ma non a causa di quello, ma grazie a quello purtroppo anche lui non ha altri vantaggi, quindi bisogna un attimino anche inquadrare le cose nel modo giusto. Ma l'alternativa per riuscire a obbligare i cittadini, perché poi il termine esatto è obbligare, perché se no quando si parla di volontariato è una parola che ormai si è persa nel tempo come il vuoto a rendere, e quindi ormai bisogna ragionare quasi in termini di volontariato sociale, nel senso che si fa un'opera a favore del sociale quando si differenzia. La gente comincia sempre essere meno disponibile al volontariato, e anche al volontariato sociale della differenziazione, questa è una realtà. Allora quali sono i metodi? Abbiamo provato la sensibilizzazione, abbiamo provato a fare opuscoli da mettere assieme a Orbassano notizie, abbiamo provato in tutti i modi; tutto quello che è la via normale risulta alla fine poco efficace; rimane solo più la repressione, dobbiamo fare questo, però a mio avviso dobbiamo essere tutti d'accordo, se incominciamo a mandare i Vigili ad aprire i cassonetti e magari non sono molto contenti di farlo, aprire i cassonetti e incominciare a guardare e multare i condomini, con tutto quello che ne viene fuori, evidentemente, perché il sacchetto ... a Rivalta lo fanno - ha perso anche le elezioni solo per quello, vuol dire che la gente non è stata molto contenta. Poi c'è sempre la litigata da fare: ma quel sacchetto non l'ho messo io, l'ha messo uno che è passato. Rendiamoci conto che se vogliamo partire, io non ho nessun problema, non ho terrori per problemi elettorali di utilizzare un sistema repressivo però dobbiamo essere tutti d'accordo. Non è che poi dopo domani quando incominciamo a fare le multe diventate tutti paladini dei cittadini ... ce lo diciamo tutti qua, il Consiglio Comunale di Orbassano, tutti d'accordo, si parte con il metodo repressivo nei confronti dei cittadini sulla differenziata.

Io sono il primo e sono davanti però dietro ci dovete essere anche voi, perché quando si fa un'operazione di questo genere bisogna essere tutti d'accordo, perché se no veniamo qui a fare belle parole e dopo facciamo i difensori dei

cittadini, è troppo bello così. Ci tengo anche io ad ottenere una differenziata alta, ci sono degli obiettivi da raggiungere e li dobbiamo raggiungere però dobbiamo dire chiaro che l'unico mezzo che è rimasto è quello repressivo, politica repressiva non c'è niente da fare. Un po' come la questione della velocità lungo le strade, la gente va forte, non è che possiamo riempire il paese di dossi, dovremmo fare le multe perché altrimenti non cambia niente, ormai l'educazione è questa, c'è un degrado sociale sotto tutti gli aspetti, dalla maleducazione sui social, poi ne parleremo, c'è un degrado nel comportamento quotidiano, c'è un degrado nelle azioni tipo la raccolta differenziata o altre cose che va, se vogliamo ottenere risultati, combattuto purtroppo con metodi all'altezza che non sono più il dialogo, perché con il dialogo ci abbiamo provato. Gradirei che il pubblico non intervenisse e imparasse a fare altre cose, non ci sono altre motivazioni ...

Presidente

Io non lo dico più, il pubblico non può intervenire. Grazie.

Sindaco

... se non quelle di provare a fare azioni diverse. Abbiamo sicuramente la possibilità ... gradirei non essere disturbato mentre intervengo, grazie.

Presidente

La prossima volta bisogna allontanare la persona. Facciamo finire di parlare il Sindaco, grazie.

Sindaco

Sicuramente si sono provate diverse istituzioni, i risultati sono quelli, magari avremmo avuto un calo peggiore sicuramente, non è che quando si fa un'azione quella non procura nessun risultato. Magari se non l'avessi fatta avrei avuto un risultato peggiore, sotto questo aspetto non ci piove, quindi probabilmente le azioni fatte hanno prodotto dei risultati, hanno evitato un calo maggiore, su questo sicuramente. Però per riuscire a fare un incremento bisogna passare a delle azioni diverse che non sono più quelle solo dell'informazione perché

abbiamo visto che non funziona, perché non è solo il Comune di Orbassano che decide di fare un tipo di informazione, lo facciamo a livello Consorzio, quando facciamo un tipo di informazione la si fa a tappeto sui 19 Comuni, qualcuno un po' prima qualcuno un po' dopo però è lo stesso tipo di informazione. All'interno del Consorzio si deliberano certe iniziative e le si fanno su tutti i Comuni. Però il risultato purtroppo è questo.

Poi, lo diceva prima il consigliere Beretta, non confondiamo le isole in mezzo all'oceano con il vuoto a rendere se no facciamo solo della demagogia, sono due cose completamente diverse, è inutile lanciare delle immagini di degrado quando stiamo parlando di un'altra cosa. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Fischetto, ne ha facoltà.

Consigliere Fischetto

Io non ho parlato di repressione, signor Sindaco, ho parlato semplicemente di dare ai cittadini la possibilità di avere dei soldi indietro visto che sono parsimoniosi; alcuni fanno la raccolta differenziata come si deve ma altri non la fanno, allora incentivando chi la fa oggi bene possiamo anche riprendere gli altri che non fanno questa raccolta differenziata, e il fatto di mettere delle macchinette che ad ogni bottiglia di vetro mi da anche 10 centesimi è un qualcosa che può fare aumentare la differenziata e nello stesso tempo incentivare i cittadini. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto, direi che possiamo mettere ...

ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Un'iniziativa di questo genere già c'era e lo sappiamo tutti, era dove c'è la postazione della Polizia Municipale al mercato, che si faceva un'iniziativa di questo genere, però è un'iniziativa che anche quella ha un risultato di nicchia, cioè non è quello che va a cambiare la percentuale della differenziata. Qui

siamo a frazioni di punto con argomenti di questo genere. Quello che ti va a cambiare la raccolta differenziata concettualmente con dei numeri 1, 2, 3, 4 punti è quella di un'azione forte nei confronti di tutti i cittadini, ma non solo di quello che porta la lattina, quello è marginale; è meritevole, tutto quello che vuoi, ma è marginale nel calcolo finale. Il calcolo finale viene dato dal comportamento della massa, allora il comportamento della massa lo muovi solo con l'educazione eccetera, ma quando hai provato tutte queste parti qui, alla fine arrivi solo più a quello che è il controllo "repressivo". Purtroppo ... quello che volevo dire è questo.

Consigliere Fischetto

La massa la muovi se incentivi perché poggi i cittadini che da tredici anni fanno la raccolta differenziata, tutti, e quelli che la fanno bene che possono essere anche la maggioranza non hanno di ritorno neanche un centesimo se non i soldi che ricaviamo dalla vendita della plastica e viene divisa per tutti i cittadini che la facciano o non la facciano la raccolta differenziata. Allora se diamo un premio a chi fa la raccolta differenziata forse gli altri si adeguano, questo è il mio pensiero, poi può darsi che non sia il suo signor Sindaco ... perfetto.

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto, ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Repressivo o no occorre però sensibilizzare le persone, io capisco che qua dentro...e ha ragione su questo anche il Sindaco, lo diceva anche Beretta in modo subdolo. Cominciamo a dire una cosa però, se il sacchetto di plastica si deve mettere la domenica sera, ad Orbassano cominciamo a dirci che ad Orbassano il sacchetto di plastica è già fuori la domenica mattina o il sabato sera. Se dobbiamo fare delle azioni mirate su questo, al di là della sensibilizzazione o meno, al di là del risparmio o meno, occorre che si faccia un'iniziativa comune che impegni, diceva anche il Sindaco

il Consiglio Comunale, perché poi c'è sempre qualcuno che rimane sempre con la boccia in mano, e allora questo è un problema molto concreto e forte e sentito, perché c'è chi lo fa bene che depone il sacchetto della plastica la domenica sera, c'è chi invece il sabato sera già Orbassano è piena. Quindi non è tanto la sensibilizzazione da questi banchi che occorre fare, occorre che ognuno di noi però all'interno delle proprie azioni e dei propri ruoli, svolga un'iniziativa finalizzata a "sensibilizzare" non educare, sensibilizzare i nostri cittadini perché di questo si tratta. Poi possiamo ragionare su come poter risparmiare e come poter portare a casa qualche soldo in più sulla differenziata, e occorre sicuramente fare delle iniziative. Quali iniziative? se dobbiamo reprimere dobbiamo diventare uno stato di Polizia? oppure sensibilizzare le persone in un contesto completamente diverso. Qualche giorno fa è arrivato nelle case dei cittadini un opuscolo molto chiaro, sapete che fine fa quell'opuscolo poi? E allora di che cosa stiamo parlando? Per l'indifferenziata fate come il sottoscritto che nel proprio condominio ci mette la faccia, mette un volantino e sensibilizza le persone, 24 famiglie, facciamo anche questo, cominciamo da noi a dare l'esempio, qua non si tratta di fare politica bianca rossa o verde, qua si tratta di dare un contributo che va nella direzione che in qualche maniera porta a casa o potrebbe portare a casa qualche risparmio. Da questo punto di vista sulla mozione, per quanto mi riguarda, ci siamo già allungati, noi come Moderati su questa mozione facciamo un voto di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Direi che possiamo mettere la mozione in votazione. Chi è contrario ...

Favorevoli alla mozione ... De Giuseppe e Pirro

Astenuti ... Bona, Russo, Sellitti e Fischetto.

La mozione è stata respinta.